

Ricordando Lea Sestieri

Domenica 18 novembre, subito prima dell'inizio del corso di ebraico biblico a san Miniato, l'amica Silvia Baldi mi ha comunicato la notizia della dipartita di Lea da questo mondo a quello eterno, venturo, Credo che il Signore abbia fatto a Lea un dono chiamandola durante lo Shabbat. Abbiamo fatto memoria di Lea con gli amici cattolici e protestanti di alcune città della Toscana all'inizio della lezione di ebraico biblico (yeshivah).

Ho conosciuto Lea negli anni '80, durante un Colloquio Ebraico-Cristiano di Camaldoli e in seguito, avendo capito la sua grande generosità e disponibilità, l'ho invitata a Ravenna per una conferenza all'Università di Formazione permanente degli Adulti Bosi-Maramotti e anche a Forlì, al Centro Ecumenico Diocesano, diretto da don Sergio Sala. Anche i miei famigliari hanno avuto il piacere di apprezzare Lea durante il suo soggiorno a Ravenna, quando accettò di pranzare a casa di mia madre. Molto importante fu la sua partecipazione al Convegno " *Ovadiyah Yare da Bertinoro e la presenza ebraica in Romagna nel Quattrocento*" a cura di Giulio Busi, finanziato dall'Istituto per i beni culturali della Regione Emilia Romagna, Comune di Bertinoro, in collaborazione con la Regione Emilia Romagna-Assessorato alla Cultura, provincia di Forlì, che si tenne, nel palazzo Comunale di Bertinoro, nella Sala Quadri, il 17-18 maggio 1988, per merito soprattutto dell'organizzatore prof. Giovanni Gatti bertinorese. Gli Atti del Convegno furono pubblicati anche dal prof. Paolo Sacchi nella rivista "Henoch" da lui diretta.

Il miglior ricordo di Lea è, e sarà, continuare a operare come Amicizia Ebraico-Cristiana sempre, per combattere l'antigiudaismo, l'antisemitismo e ogni forma di integralismo, come lei ci ha insegnato.

Il suo ricordo sia in benedizione.

Maria Angela Baroncelli Molducci

insieme a tutti gli iscritti e simpatizzanti dell'AEC della Romagna.